



LICEO SCIENTIFICO "GALILEO GALILEI"
"Scientifico, Scienze Applicate, Linguistico, Scienze Umane"



Prot.n.:5751/A1 del 12/10/15

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio d'istituto

Al D.S.G.A.

Sito web

ATTO DI INDIRIZZO

DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

PER LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO

TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2016/17- 2017/18 – 2018/19

Premesso che

La formulazione della presente direttiva è compito istituzionale del Dirigente scolastico, organo di governo e di coordinamento dell' Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione, e che lo scopo è, dunque, quello di fornire una sorta di bussola che indichi gli obiettivi strategici a tutti gli attori: il dirigente stesso, gli operatori scolastici, gli organi, i soggetti esterni, gli utenti;

Considerato che

La scuola ha il dovere **di garantire il diritto allo studio, di agevolare lo sviluppo delle potenzialità dello studente, di recuperare le situazioni di svantaggio, di favorire una maturazione consapevole;**

visto che

il liceo Galilei rappresenta un'agenzia educativa che opera come soggetto e polo culturale del territorio Soccavo-Pianura, e promuove il valore educativo e formativo degli insegnamenti e delle attività ad essi connesse, al fine di rendere effettivo il diritto degli studenti ad un apprendimento di qualità, la missione educativa che l'Istituto si assegna è: **"Assicurare la migliore formazione possibile al maggior numero di studenti possibile"**.

Per tradurre questa missione in risultati perseguibili

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/ 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n.107, " Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma n.14 dell'art. 1 della cit. Legge, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

TENUTO CONTO delle iniziative educative e culturali degli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali, sia attraverso le rappresentanze di genitori e studenti negli Organi Collegiali

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) e degli obiettivi prioritari individuati, che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e , limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati forniti dall'INVALSI e sui dati del monitoraggio interno; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le criticità rilevate rispetto ai risultati di apprendimento registrati;

ATTESO CHE l'intera comunità docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

metodologie didattiche innovative (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali), basate sull'utilizzo diffuso del laboratorio a fini didattici in tutti gli ambiti disciplinari;

modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

RITENUTO

essenziale ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale e con il contributo responsabile di tutti (dirigente, docenti, famiglie);

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19;

RISCONTRATO CHE

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva;
 - il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
 - per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
 - La libertà del docente si esplica non solo nell'arricchimento di quanto previsto nelle Indicazioni, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo e della specificità dei singoli indirizzi liceali, ma nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate, la cui validità è testimoniata non dall'applicazione di qualsivoglia procedura, ma dal successo educativo. ("Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento.");
- per rendere l'autonomia didattica del Collegio gli Docenti, nonché la libertà di insegnamento dei singoli docenti, coerente con il diritto allo studio e con il successo formativo di tutti gli studenti;

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI,

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19, i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:**

- **ADEGUAMENTO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE**

DELL'O.F. previsto dai nuovi Ordinamenti. Il Piano dell'offerta formativa triennale, nei limiti delle risorse disponibili, deve comprendere:

le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, la previsione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro (DLgs. 77/05); la previsione di azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale (comma 57); le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA; il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia in relazione al Piano Triennale dell'offerta formativa, ai curricoli, alla quota di autonomia e degli spazi di flessibilità, al potenziamento, alle attività progettuali;

- **PRESA D'ATTO E ACQUISIZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO** sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286;
- **SVILUPPO E POTENZIAMENTO** del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- **PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FINANZIATE CON FONDI COMUNALI, REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI** con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento;
- **CURA, NELLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE, DELLE SEGUENTI PRIORITÀ INDIVIDUATE MEDIANTE IL RAV E CONSEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO:**
 - Migliorare le abilità/competenze degli studenti in italiano, matematica, lingua comunitaria studiata;
 - Migliorare le abilità/competenze degli studenti nelle discipline d'indirizzo;
 - Motivare gli alunni alla frequenza scolastica;
 - Condividere con le famiglie le azioni da implementare per la gestione dei comportamenti problematici;
 - Promuovere l'autonomia nel metodo di studio nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
 - Migliorare le competenze digitali degli studenti;
 - Implementare metodologie e strumenti didattici innovativi, anche attraverso la sperimentazioni di nuove buone prassi.

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Rendere il curricolo per competenze strumento di lavoro per tutti i docenti
	Elaborare prove comuni iniziali e finali per le classi Prime e Terze.
	Monitorare i risultati e la ricaduta nella classe
	Perfezionare i criteri di valutazione comuni per tutte le
Ambiente di apprendimento	Generalizzare la pratica di didattiche innovative Potenziare strumenti didattici per recupero e potenziamento
Continuità e orientamento	Strutturare un percorso di didattica orientativa per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni
	Implementare azioni di continuità con le Università
	Avviare azioni per monitorare i risultati a distanza
Integrazione con il territorio e rapporti con le	Potenziare la fruizione del sito web

famiglie	Diffondere la buona prassi all'uso del registro elettronico alle famiglie
----------	---

Per tutti i progetti e le attività previste nel piano devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto dalle funzioni strumentali, affiancate dal gruppo di lavoro del RAV, per essere portato, in tempo utile, all'esame del collegio dei docenti e successivamente al Consiglio d'Istituto che ne delibera l'approvazione.

Si ritiene, pertanto, essenziale che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica e che i docenti effettuino una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele.

Si suggeriscono inoltre al Collegio alcuni principi e strategie da declinare nel P.T.O.F.:

- ☐ integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- ☐ potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- ☐ migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- ☐ promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- ☐ generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- ☐ migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- ☐ migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- ☐ sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- ☐ implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- ☐ accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
- ☐ operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

- **VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE** docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati *al miglioramento della professionalità: teorico- metodologico-didattica, amministrativa; alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale.*

Inoltre si specifica che:

- A. L'ISTITUTO POTRÀ INSERIRE NEL PIANO ALCUNI DEI SEGUENTI OBIETTIVI PRIORITARI (L. 107/2015 c.7):
- a. Competenze linguistiche in italiano e lingue straniere (anche mediante CLIL);
 - b. Competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - c. Competenze di cittadinanza, anche in senso interculturale; potenziamento delle conoscenze giuridico-economiche;
 - d. Sviluppo di comportamenti responsabili (legalità, sostenibilità, rispetto);
 - e. Competenze digitali (pensiero computazionale, uso critico dei social);

- f. Didattica laboratoriale;
- g. Contrasto alla dispersione; inclusione scolastica anche in relazione ai BES;
- h. Aumento e sviluppo interazione con le famiglie e la comunità locale;
- i. Apertura pomeridiana e riduzione numero alunni per classe;
- l. Alternanza scuola-lavoro;
- m. Percorsi formativi individualizzati;
- n. Valorizzazione del merito degli studenti r. Italiano L2;
- p. Sistema di orientamento.

B. LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:

- ✓ la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- ✓ il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- ✓ la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- ✓ l'apertura pomeridiana della scuola;
- ✓ l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al decreto del presidente della Repubblica 89 del 2009'.
- ✓ l'eventuale apertura nei periodi estivi (progettando modalità, attività, tempi e risorse);
- ✓ L'eventuale introduzione di insegnamenti opzionali (condizionata dalla disponibilità dell'organico e della dotazione finanziaria);
- ✓ ☐ adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

Appare opportuno:

Nella pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale:

- finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione esplicita e implicita; di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- potenziare esperienze per il recupero delle difficoltà e per la valorizzazione delle eccellenze e del merito;
- orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;
- prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- prevedere percorsi di alternanza scuola lavoro, avendo riguardo per le disabilità;
- prevedere azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale, che deve essere implementato a partire dall'a.s. 2016/17 e i cui obiettivi sono:
 1. Sviluppo delle competenze digitali dello studente
 2. Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali atti a sostenere processi di innovazione
 3. Adozione di strumenti organizzativi per favorire la governance, la trasparenza, la condivisione di dati, lo scambio di informazioni
 4. Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
 5. Formazione dei DSGA e degli Assistenti amministrativi e tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione
 6. Potenziamento delle infrastrutture di rete con particolare riguardo alla connettività
 7. Valorizzazione delle migliori esperienze attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione
 8. Definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di materiali anche autoprodotti;

Via S. Domenico al C/so Europa, 107 - 80127 NAPOLI

Tel. 081 7144795 - 081 7145886 - Fax 081 640791 Cod. Mec. NAPS860005 C.F.: 95187160635

www.liceogalileinapoli.gov.it e-mail: naps860005@istruzione.it pec: naps860005@pec.istruzione.it

9. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

Nella pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe:

- ***nella pratica della classe*** dovranno essere privilegiati privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni, facendo riferimento alle principali azioni indicate dalla ricerca, quali ad esempio: apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà

- ***Sarà opportuno privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa***, soprattutto in presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà. In questo caso occorre riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e sperimentare nuovi approcci, anche attraverso il cooperative learning tra pari, concordando linee educative e modalità organizzative della classe unitarie.

Nella pianificazione delle attività di aggiornamento e formazione, obbligatoria, permanente e strutturale
nonché connessa alla funzione docente:

- prevedere un Piano coerente con il Piano dell'Offerta Formativa Triennale, con gli esiti del RAV e del conseguente piano di miglioramento.

Infine

- LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva;

- L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

- L'ORGANIZZAZIONE amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;

- NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE si sottolinea la necessità di specifica COMUNICAZIONE PUBBLICA mediante strumenti, quali ad esempio:

- ☐ Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto;
- ☐ Registro digitale;
- ☐ incontri con i genitori al fine di rendere pubbliche mission e vision.

Napoli, 12 Ottobre 2015

f.to il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Concetta De Iuliis

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93